



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *“Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell’articolo 5 della suddetta legge n. 94 del 1997;

VISTO l’articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 279 del 1997 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

1

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e in particolare, l’articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa ed individuale e, al tal fine, adottano con apposito provvedimento il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”*, secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;

VISTO l’articolo 1 comma 2 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016 n. 44 che dispone *“la fusione della Direzione generale Archeologia e della Direzione generale Belle arti e paesaggio in una sola struttura dirigenziale di livello generale denominata Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio”*;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

VISTA la circolare MEF-RGS n 34 del 13/12/2018, recante *“Indicazioni in materia di impegni pluriennali ed esigibilità”* (IPE);

CONSIDERATI i seguenti riferimenti normativi che impongono l’attuazione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma):

- Art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, articolo 1, comma 1;
- Art. 6, comma 11-*quater* del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, articolo 1, comma 1;
- Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 e circolare n. 28 del 14 giugno 2013, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, articolo 6, comma 1, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

2

VISTO il decreto legge 18 agosto 2023 n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 e, in particolare l’art. 10 recante *“Disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2026, n. 43 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, adottato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 8 convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto ministeriale del 30 aprile 2025 n. 151 recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale del 5 settembre 2024, n. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della cultura in data 28 gennaio 2026 al prot. n. 1802, con il quale sono attribuite ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2026, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026, con proiezione triennale 2026 -2028, emanato con decreto ministeriale n. 402 del 31 ottobre 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 19 novembre 2025 n. 2253;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2026, emanata dal Ministro in data 26 gennaio 2026;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 32 del 12 febbraio 2026, con il quale viene autorizzata l'emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati a valere sugli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa afferenti lo stato di previsione della spesa del MiC – CDR 25 – Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DIT)- Missione 21 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con esito positivo in data 17 febbraio 2026 al prot. n. 5811;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 8 luglio 2024 con cui al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale - DiT (CDR 25) rep. n. 57 del 18 febbraio 2026 di attribuzione della gestione delle risorse economico-finanziarie alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con registrazione all'Ufficio centrale d Bilancio in data 19.02.2026 prot. n. 8281;

VISTO l'art. 34, comma 2 bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante disposizioni in merito all'impegno per la spesa delegata ovvero l'impegno sul bilancio dello Stato predisposto dall'amministrazione sulla base delle obbligazioni assunte o programmate dai Funzionari delegati di contabilità ordinaria;

CONSIDERATO che l'impegno di spesa delegata non prelude direttamente alla spesa finale e quindi al pagamento in favore di un creditore puntualmente identificato, bensì alla messa a disposizione delle risorse ai Funzionari delegati come previsto al punto 2.1 della circolare n. 21/2018 del MEF-RGS;

PREMESSO che il punto 2.2 della citata circolare n. 21/2018, pone in capo all'ordinatore secondario la responsabilità di predisporre e di mantenere costantemente aggiornata la propria programmazione finanziaria al fine di consentire all'Amministrazione centrale l'assunzione degli impegni di spesa delegata e l'emissione degli ordini di accreditamento;

4

VISTE le circolari MEF-RGS nn. 24, 28, 32 e 33 del 2019 che hanno completato il quadro normativo di riferimento per la gestione della spesa delegata;

VISTA la circolare n. 21/2018 del Ministero dell'economia e delle finanze che, al punto 2.3, recita "i programmi di spesa pervenuti dai Funzionari Delegati non possono costituire un vincolo per l'Amministrazione quanto piuttosto, come rilevato, una base per la corretta quantificazione e allocazione delle risorse. Sarà pertanto possibile per l'Amministrazione discostarsi, nell'assunzione degli impegni, dai contenuti dei programmi di spesa pervenuti, se non altro per commisurare l'importo degli impegni previsti nell'esercizio finanziario a quello dello stanziamento...";

ATTESO che la predetta circolare n. 21/2018 stabilisce che l'Amministrazione potrà, sulla base delle informazioni in proprio possesso definire il fabbisogno finanziario dei Funzionari Delegati anche in assenza di programma di spesa validato;

VISTA la legge 7 marzo 2001 n. 78 "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm. e ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e in particolare l'art. 11 comma 1 lett. i);

VISTO il decreto ministeriale 4 ottobre 2002 recante "criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi di ricognizione, catalogazione, manutenzione, restauro gestione e valorizzazione delle cose di cui all'art. 1 della legge 7 marzo 2001 n. 78";

VISTO il decreto ministeriale del 2 luglio 2003 "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale";



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

Via di San Michele, 22 00153 Roma

PEC: dg-abap@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-abap@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

VISTE le risorse disponibili sul capitolo 5054 piano gestionale 1 - azione 3 per gli AA.FF. 2026 e 2027 per un importo complessivo di 412.711,00 (euro quattrocentododicimilasettecentoundici/00), suddiviso in euro 189.501,00 (centottantanovemilacinquecentouno/00) per l'annualità 2026 e euro 223.210,00 (euro duecentoventritremiladuecentodieci/00) per l'annualità 2027;

CONSIDERATA la necessità di impegnare la somma di euro 412.711,00 (euro quattrocentododicimilasettecentoundici/00), per la “realizzazione del Bando per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima guerra mondiale”;

DETERMINA

- di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre gli atti necessari per la redazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei progetti meritevoli, nel quale vengono stabilite le modalità, i tempi e le competenze attribuite per la realizzazione degli stessi;
- di incaricare, quale responsabile unico del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, l'arch. Angelo Muraglia, funzionario architetto di questa Direzione generale;
- di impegnare e liquidare la spesa massima complessiva di euro 412.711,00 (euro quattrocentododicimilasettecentoundici/00) sul cap. 5054 pg. 1 per gli AA.FF. 2026 e 2027 che presenta la necessaria disponibilità
- di suddividere la suddetta spesa in Euro 189.501,00 (centottantanovemilacinquecentouno/00) per l'annualità 2026 e Euro 223.210,00 (duecentoventritremiladuecentodieci/00) per l'annualità 2027, tenendo conto del nuovo concetto di Impegno Pluriennale ad esigibilità (IPE)

5

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio MAGANI

